

## PROVINCIA DI BERGAMO

La provincia di Bergamo, situata al centro della Lombardia e vicina a Milano, dotata di grandi vie di comunicazione (aeree, ferroviarie e autostradali), una realtà economica caratterizzata dalla diversità di fattori produttivi legati al terziario, una notevole produttività da sempre vero e proprio "motore" dell'economia non solo a livello regionale, ma anche nazionale, con spiccata vocazione all'export e un tessuto industriale molto solido, può attirare e/o creare le premesse per importanti tentativi di infiltrazione nel tessuto socio-economico da parte di organizzazioni criminali.

Il territorio in argomento risulta particolarmente interessato dalla presenza di significative proiezioni della criminalità mafiosa tradizionale, con particolare riferimento a soggetti appartenenti alla 'Ndrangheta, collegati a vario titolo con ambienti contigui ad organizzazioni criminali operanti nelle regioni di provenienza; essi rappresentano i terminali in loco di attività illecite usuali e consolidate quali estorsioni, lo spaccio di stupefacenti, lo sfruttamento della prostituzione, la contraffazione, l'immigrazione clandestina, e reati ambientali e/o a forme di criminalità più evoluta (riciclaggio, infiltrazione negli appalti e corruzione).

Più precisamente, relativamente alla 'Ndrangheta, permane la storica presenza di soggetti riconducibili a gruppi di matrice 'ndranghetista, soprattutto esponenti delle cosche "Bellocco" di Rosarno (RC), "Piromalli" e "Molè" di Gioia Tauro (RC), con interessi in svariate attività criminose e connesse maggiormente con il traffico di sostanze stupefacenti, il riciclaggio di profitti derivanti da attività illecite (mediante l'acquisto di attività commerciali e/o la nascita di nuove) e le estorsioni.

Inoltre, poiché la provincia offre una molteplicità di contesti finanziari aggredibili, si conferma il possibile interesse da parte di alcune consorterie di Cosa nostra siciliana, tendenti ad insinuarsi nel tessuto economico legale della provincia, soprattutto nell'ambito del settore edilizio, e di sodalizi camorristici (famiglia "Laezza" contigua al clan "Moccia" di Afragola), dediti all'infiltrazione nelle attività commerciali.

Per quanto concerne l'aggressione dei patrimoni illecitamente accumulati (tema centrale nell'azione di contrasto alla criminalità organizzata), nel 2013 l'applicazione delle misure di prevenzione patrimoniali ha prodotto nel bergamasco risultati significativi per quanto riguarda il sequestro di beni (soprattutto di beni immobili, ma anche alcuni mobili); tuttavia nell'anno è stata censita anche qualche confisca (beni immobili).

La provincia di Bergamo, anche in virtù delle già citate peculiarità geografiche (la prossimità di Milano e la fruibilità dell'aeroporto di Orio al Serio), è una realtà nella quale i reati inerenti il traffico (anche internazionale, ad esempio dalla Spagna) e lo spaccio di sostanze stupefacenti risultano tra le attività illecite maggiormente praticate. Nel 2013<sup>49</sup> sono stati sequestrati complessivamente 1.028,09 Kg. di sostanze stupefacenti, 63 dosi e 109 piante di cannabis. In particolare, sono stati sottoposti a sequestro 2,36 Kg di eroina, 42,45 Kg di cocaina, 378,73 Kg di hashish, 569,13 Kg di marijuana, 35,42 Kg e 13 dosi di droghe sintetiche e 50 dosi di altre droghe. Nello stesso anno le persone denunciate all'A.G., in relazione a tali delitti, sono state 403 (di cui 402 per traffico di sostanze stupefacenti e una per associazione). Le segnalazioni riferite agli stranieri sono state 273.

Il fenomeno dello sfruttamento della prostituzione su strada, che da anni interessa alcuni comuni della provincia di Bergamo, ha raggiunto dimensioni rilevanti, con una presenza di numerose prostitute, prevalentemente di origine rumena, vittime di organizzazioni criminali di connazionali o di cittadini albanesi.

<sup>49</sup> Dati Relazione D.C.S.A.

Per quanto attiene alla criminalità etnica, si rileva una non trascurabile attività da parte di gruppi (generalmente maghrebini, asiatici, albanesi, dell'est europeo e sudamericani) dediti soprattutto al traffico di sostanze stupefacenti, alla commissione di reati predatori, allo sfruttamento della prostituzione ed all'immigrazione clandestina.

Le consorterie nordafricane prediligono il traffico e lo spaccio di sostanze stupefacenti; in questo senso si segnala la capacità di spostamento da e per l'Italia dei narcotrafficanti magrebini. Sono dediti, inoltre, alla commissione di reati contro il patrimonio o la persona.

Nel traffico internazionale di sostanze stupefacenti, è stata riscontrata anche l'operatività di cittadini dominicani (anche donne) in qualità di corrieri ovulatori.

La criminalità albanese, attiva nel settore dei reati predatori, immigrazione clandestina, tratta di esseri umani finalizzata allo sfruttamento della prostituzione, risulta emergere soprattutto nel traffico di sostanze stupefacenti che appare l'attività criminale prevalente, anche in componenti multietniche.

I cinesi sono dediti al favoreggiamento dell'immigrazione clandestina finalizzata allo sfruttamento della manodopera e al favoreggiamento della prostituzione di connazionali (in appartamenti affittati dall'organizzazione o mediante false assunzioni in centri di benessere). Al riguardo, il territorio della provincia è stato interessato da un'operazione di polizia volta a contrastare il favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione.

Il fenomeno dei furti e delle rapine costituisce una tematica sulla quale è particolarmente alta l'attenzione dell'opinione pubblica. Nel dettaglio, risultano in aumento i furti in generale e in maniera particolare quelli con destrezza, in abitazione, negli esercizi commerciali e quelli di autovetture, mentre è in leggera contrazione il fenomeno delle rapine.

Anche le estorsioni e le truffe e frodi informatiche, hanno fatto registrare un incremento non trascurabile. In termini percentuali, le estorsioni sono aumentate, rispetto al precedente anno del 63,5%, mentre le truffe e frodi informatiche del 28,6%.

Dall'esito di indagini di polizia, è emerso anche che il territorio in argomento, unitamente al altre province della Lombardia è stato interessato dall'esecuzione di 16 o.c.c. di cui 9 agli arresti domiciliari, nei confronti di altrettante persone, ritenute responsabili di "corruzione per atti contrari ai doveri del proprio ufficio" e "turbata libertà degli incanti".

## PRINCIPALI OPERAZIONI DI POLIZIA

**13 febbraio 2013 - Fermo, Ascoli Piceno, Treviso, Prato e Bergamo** - L'Arma dei Carabinieri ha eseguito 7 un'ordinanza di custodia cautelare nei confronti di altrettanti cittadini albanesi, ritenuti responsabili, a vario titolo, di spaccio di sostanze stupefacenti, favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione.

**30 marzo 2013 - Bergamo - La Polizia di Stato** ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di un cittadino tunisino responsabile di spaccio di stupefacenti, in concorso con altri soggetti.

**8 aprile 2013 - Orio Al Serio (BG) - La Polizia di Stato**, nell'ambito dell'operazione "*Venere 2012*", ha tratto in arresto una cittadina olandese ed una dominicana, per aver detenuto in *corpore* circa kg.1 di cocaina in ovuli.

**17 aprile 2013 - Bergamo, Brescia e Milano** - L'Arma dei Carabinieri ha eseguito 6 ordinanze di custodia cautelare nei confronti di altrettante persone, ritenute responsabili di usura, estorsione, rapina, sequestro di persona, riciclaggio e detenzione illegale di armi. L'indagine, ha consentito di disarticolare un gruppo criminale, dedito all'acquisto di armi attraverso il reinvestimento dei capitali ricavati dall'attività di usura, in parte successivamente cedute dietro compenso a criminali locali e in parte utilizzate, in proprio, per la commissione di rapine in villa e in danno di istituti di credito.

**Maggio 2013 - Bergamo - La Guardia di Finanza** nell'ambito dell'operazione convenzionalmente denominata "*Placement*", ha disarticolato un'organizzazione criminale, composta da cittadini italiani ed extracomunitari, dedita al favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. Sono state eseguite 9 misure cautelari emesse nei confronti di soggetti italiani, indiani, pakistani e marocchini, tutti residenti a Bergamo e provincia. Le indagini hanno, altresì, permesso di individuare una serie di attività, che hanno caratterizzato il *modus operandi* dell'organizzazione criminale, nonché la complicità finale di alcuni funzionari pubblici.

**8 luglio 2013 - Bergamo - La Polizia di Stato** ha tratto in arresto un cittadino italiano in possesso di gr. 17 di cocaina, gr. 8 di hashish e gr. 1,3 di marijuana. Il successivo 11 luglio, nell'ambito dello stesso procedimento, è stato tratto in arresto anche un cittadino albanese, in possesso di gr. 190 di cocaina e della somma di euro 7.120, ritenuta provento di attività illecita.

**12 Luglio 2013 - Bergamo - La Polizia di Stato** ha arrestato, in flagranza di reato, un tunisino il quale, spacciandosi per un dipendente della Telecom, si introduceva nell'abitazione di un anziana donna, prelevando il denaro contante.

**20 agosto 2013 - Bergamo - La Polizia di Stato** ha sottoposto a fermo di indiziato di delitto di iniziativa 2 cittadini ucraini responsabili di violenza sessuale di gruppo, lesioni e sequestro di persona in danno di una connazionale.

**30 ottobre 2013 - Zingonia di Ciserano (BG) - La Polizia di Stato** ha rintracciato un latitante, destinatario di un'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa il 1° ottobre precedente, per rispondere, unitamente a 2 cittadini albanesi, resisi latitanti, del sequestro di persona e sfruttamento della prostituzione di una giovane albanese.

**4 dicembre 2013 - Bergamo - La Guardia di Finanza** nell'ambito dell'operazione denominata "*Seven 2013*" volta al contrasto ed alla repressione del traffico di sostanze stupefacenti, ha tratto in arresto in flagranza di reato un cittadino marocchino ed ha sottoposto a sequestro kg. 186,6 lordi di sostanza stupefacente del tipo hashish.